

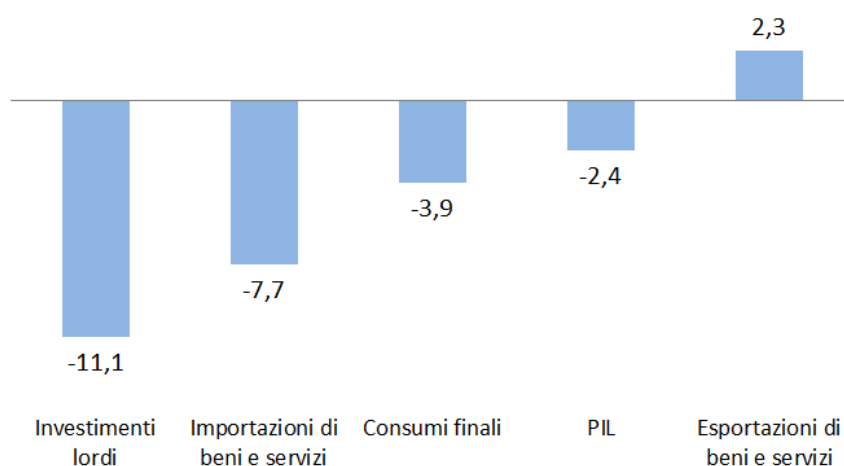
Piccole imprese, Esportazioni e Internazionalizzazione

A cura del Centro Studi CNA

NEL 2012 LE ESPORTAZIONI “FRENANO” LA CADUTA DEL PIL

- Nel 2012 l'Italia è entrata in una nuova fase recessiva la cui severità è sintetizzata efficacemente dall'ampiezza della diminuzione del Pil: -2,4% rispetto all'anno precedente. La contrazione dell'attività economica sarebbe risultata ben più ampia se la nostra economia non avesse potuto contare sul traino della domanda estera. Le esportazioni sono infatti l'unico aggregato che è cresciuto, segnando un incremento annuo del +2,4% rispetto al 2011.

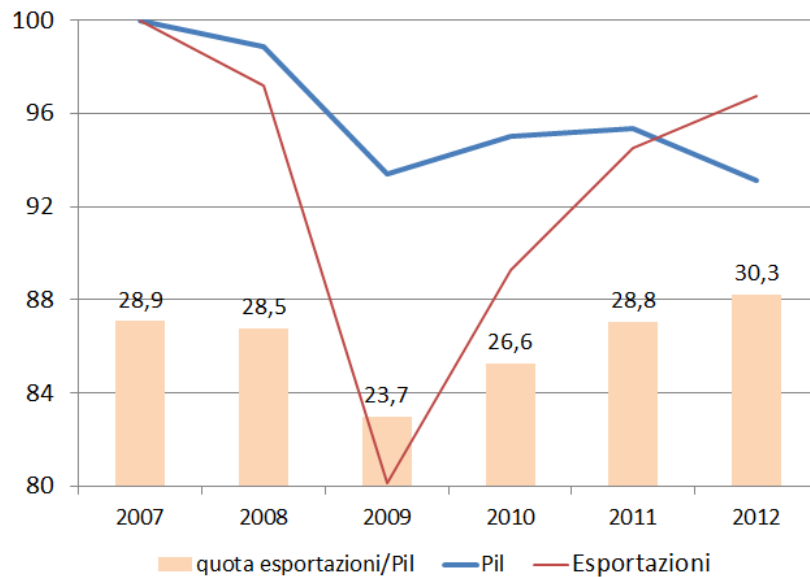
ITALIA - L'IMPATTO DELLA RECESSIONE DEL 2012 SULLE COMPONENTI DEL PIL
(variazioni % 2012-2011 su valori concatenati)



Fonte: elaborazioni Centro Studi CNA su dati Istat

In virtù degli andamenti divergenti delle esportazioni e del Pil, il rapporto tra i due aggregati è aumentato quasi sette punti dal 2007 al 2012, posizionandosi a quota 30,3% alla fine dello scorso anno.

ITALIA - ANDAMENTO DEL PIL E DELLE ESPORTAZIONI NEGLI ANNI DELLA CRISI
(valori annuali; numeri indice con base 2007=100 e quote %)



Fonte: elaborazioni Centro Studi CNA su dati Istat - Contabilità Nazionale

L'EXPORT TRAINATO DAI PICCOLI

- *Il ruolo fondamentale delle PMI esportatrici in (poche) cifre.*

Il contributo delle PMI italiane all'export totale raramente viene citato ma è tutt'altro che trascurabile.

Le PMI esportatrici sono infatti quasi 187mila e assicurano quasi il 54% delle esportazioni totali per un valore che, nel 2010, era prossimo ai 175 miliardi di euro. Di questa quota, quasi la metà (25,7% pari a 83 miliardi) è creato dalle piccole imprese, ovvero dal segmento dimensionale con meno di 50 addetti. Si tratta di imprese di dimensione ridotta (8,7 addetti), che hanno dimostrato di sapere competere con successo sui mercati internazionali anche negli anni della Crisi.

LA PROIEZIONE INTERNAZIONALE DELL'ITALIA
 IMPRESE ESPORTATRICI E ESPORTAZIONI PER CLASSI DI ADDETTI

CLASSI DI ADDETTI	IMPRESE ESPORTATRICI		ESPORTAZIONI	
	Valori assoluti	Composizione %	Valori assoluti (Mln Euro)	Composizione %
1-9	121.256	64,2	22.926	7,1
10-19	33.737	17,8	21.753	6,7
20-49	21.339	11,3	38.227	11,8
50-249	10.582	5,6	91.152	28,2
250 e oltre	1.982	1,0	146.939	45,5
Non specificate	110	0,1	1.979	0,6
totale	189.006	100,0	322.976	100,0

Fonte: elaborazioni Centro Studi CNA su dati Istat - Commercio Estero

- *La crescita delle esportazioni nel 2012 è stato guidato dalle imprese più piccole e, in particolare, dalle micro imprese.*

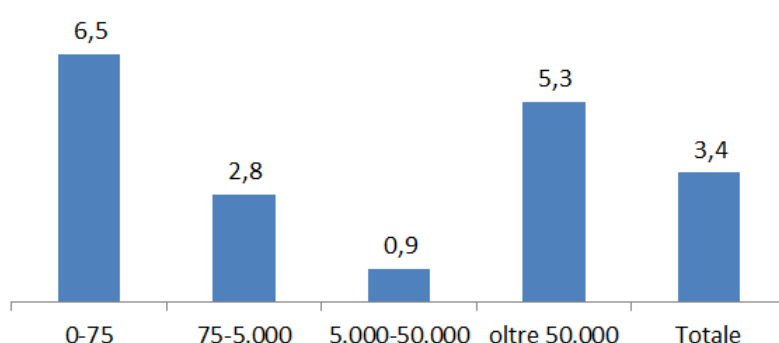
Anche in un anno di crisi come il 2012, le micro imprese confermano la loro grande capacità di sapere competere sui mercati internazionali. Considerando i dati più recenti diffusi dall'Istat (comunicato Istat dell'8 luglio 2013) relativi alle imprese esportatrici divise in classi di fatturato, le vendite all'estero, espresse in termini nominali, realizzate dalle micro imprese (imprese appartenenti alla classe di fatturato esportato fino a 75mila euro) è aumentato del 6,5% (pari a 138 milioni di euro) rispetto al 2011. Si tratta in assoluto dell'incremento maggiore tra i vari operatori commerciali all'esportazione, superiore anche a quello realizzato dalle imprese più strutturate che realizzano all'estero 50 milioni e oltre di fatturato e che, in virtù delle maggiori dimensioni, sono in grado di presidiare al meglio i mercati esteri.

- *Le imprese micro e piccole hanno realizzato le migliori performance sui mercati internazionali dal 2007 a oggi.*

Il dinamismo delle micro imprese esportatrici è apprezzabile anche in un'ottica di medio periodo. Dal 2007 a oggi, infatti, le vendite all'estero delle micro imprese (di nuovo, imprese con un fatturato realizzato all'estero non superiore

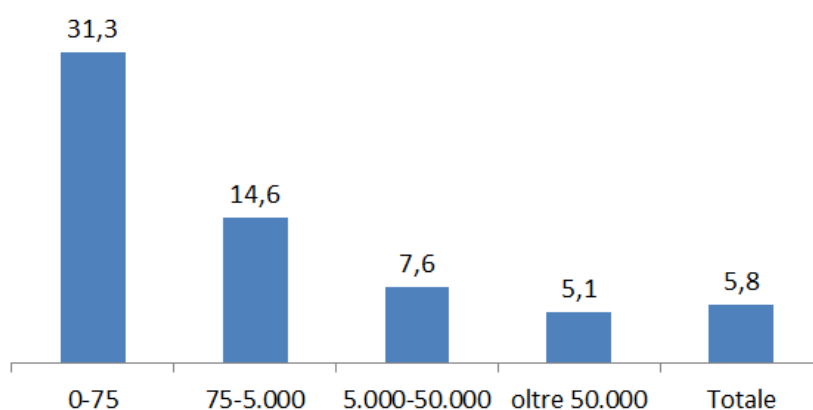
ai 75mila euro) è cresciuto del 31,3% (circa mezzo miliardo di euro). Si tratta di un incremento più che doppio rispetto a quello realizzato dalle imprese piccole (imprese il cui fatturato realizzato all'estero è compreso tra i 75mila e i 5 milioni di euro) e sei volte superiore a quello delle imprese che fatturano sui mercati esteri almeno 50 milioni di euro.

LA CRISI DEL 2012 E LE IMPRESE ESPORTATRICI
 ESPORTAZIONI DLE IMPRESE PER CLASSI DI VALORE
 Anni 2012 e 2011, variazioni %; classi inflazionate di fatturato all'export in milioni di euro



Fonte: elaborazioni Centro Studi CNA su dati Istat

PERFORMANCE DELE IMPRESE ESPORTATRICI DAL 2007 A OGGI
 ESPORTAZIONI DELLE IMPRESE PER CLASSI DI VALORE
 Variazioni % 2007/2012; classi inflazionate di fatturato all'export in milioni di euro



Le performance di tutto rilievo realizzate dalle micro imprese sui mercati esteri dovrebbe incoraggiare l'implementazione di politiche di internazionalizzazione

mirate a consolidare la loro posizione sui mercati di sbocco. Le micro imprese esportatrici sono infatti circa il 64% degli operatori commerciali all'esportazione. È evidente che si tratta di una realtà per la quale vi sono ancora margini di sviluppo sia in termini di numero di imprese, in grado di operare sui mercati internazionali stabilmente e non in modo solo sporadico, che in termini di valore delle esportazioni. Per questo motivo sarebbe auspicabile la creazione di un sistema di accompagnamento all'estero pensato appositamente per le piccole imprese, che permetta loro di operare sui mercati esteri in maniera stabile e non solo sporadica.

- *Micro imprese operative soprattutto nei settori manifatturieri tradizionali*

A livello settoriale, nel 2012 le esportazioni delle micro imprese con fatturato inferiore ai 75mila euro sono fortemente concentrate nei comparti tradizionali tipici del *Made in Italy* (mobili, preziosi, articoli sportivi, giochi, strumenti musicali e apparecchi medicali), che rappresentano il 41,8% del loro export. Seguono, in ordine di importanza nella composizione percentuale la meccanica (9,8%) e il tessile e abbigliamento (8,8%). Questi due ultimi due settori risultano il fulcro del nostro modello di specializzazione e sono centrali per tutte le classi di valore delle esportazioni.

Dunque, le esportazioni delle micro imprese sono rappresentate da merci che, fatta eccezione per la meccanica, presentano una alta connotazione artigianale e la cui qualità è certificata dal marchio *Made in Italy*.

Anche in termini di mercati di sbocco, le micro imprese appaiono competitive e presentano una composizione geografica dell'export che non si discosta significativamente da quella media nazionale.

ESPORTAZIONI PER CLASSE DI VALORE E SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA - ANNO 2012
(composizione % delle esportazioni per classe di valore)

RAGGRUPPAMENTI DI MERCI PER ATTIVITA' ECONOMICA	Classi di valore in migliaia di euro				Totale
	0-75	75-5.000	5.000-50.000	oltre 50.000	
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	1,6	3,7	2,1	0,5	1,5
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	0,3	0,6	0,3	0,3	0,4
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	5,5	8,4	9,0	5,0	6,8
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	8,8	16,1	13,4	8,5	11,2
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	2,1	2,6	2,4	1,5	2,0
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,0	0,1	0,2	10,1	5,4
Sostanze e prodotti chimici	2,1	4,8	6,4	7,3	6,6
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	0,2	0,6	1,6	7,2	4,4
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	4,9	8,1	8,2	3,8	5,9
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	4,8	10,1	11,6	15,1	13,2
Computer, apparecchi elettronici ed ottici	2,8	3,8	3,5	2,7	3,1
Apparecchi elettrici	2,9	4,9	5,6	5,0	5,2
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	9,8	19,2	22,5	15,2	18,1
Mezzi di trasporto	6,1	5,0	5,7	13,0	9,4
Prodotti delle altre attività manifatturiere	6,3	8,5	6,2	3,3	5,1
Altri prodotti n.c.a.	41,8	3,6	1,2	1,3	1,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Centro Studi CNA su dati Istat

- Il 71,6% delle esportazioni delle micro imprese sono destinate ai mercati europei. Seguono i paesi Asiatici, delle Americhe e quelli Africani (con quote di export pari, rispettivamente, al 10,9%, 8,3% e 7,9%). Ovviamente, rispetto alle imprese maggiori più strutturate, le micro imprese risultano più presenti nei mercati di prossimità geografica (Europa e Africa) ma le differenze rispetto alla media nazionale non appaiono così rilevanti.

In definitiva, dunque, la distanza geografica non appare un limite all'operatività delle micro imprese sui mercati esteri che vantano una proiezione internazionale non dissimile da quella delle imprese maggiori.

ESPORTAZIONI PER CLASSE DI VALORE E AREA GEOGRAFICA DI DESTINAZIONE DELLE MERCI - Anno 2012
 (composizione % delle esportazioni per classe di valore)

AREE GEOGRAFICHE	Classi di valore in migliaia di euro					Differenziale classe (0-75) - Totale
	0-75	75-5.000	5.000-50.000	oltre 50.000	Totale	
Europa	71,6	70,3	69,5	67,2	68,4	3,2
Africa	7,9	5,6	4,3	4,9	4,8	3,1
Americhe	8,3	9,0	10,7	12,7	11,5	-3,2
Asia	10,9	14,0	14,4	13,5	13,8	-3,0
Oceania	1,3	1,1	1,1	1,7	1,4	-0,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	

Fonte: elaborazioni Centro Studi CNA su dati Istat